



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101997900606761
Data Deposito	26/06/1997
Data Pubblicazione	26/12/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	68	C		

Titolo

POGGIA SELLA (DA EQUITAZIONE) CON AFFISSIONE A MURO, DOTATA DI GABBIA METALLICA ANTIFURTO

R M 97 A 0381

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Titolo: "Poggiasella da equitazione con affissione a muro, dotato di gabbia metallica antifurto" della Soc. SA.RO. S.a.s. residente a Roma, via Cheren n. 4a/6 - 00199 Roma e di VISCONTI Luciano residente a Roma, via E. Frezzolini n. 9/A - 00139 Roma.

La presente invenzione ha lo scopo di ridurre al massimo i casi di furto nelle sellerie di privati e nei centri ippici, sollevando in parte le responsabilità degli stessi.

Le operazioni previste per un corretto uso dell'articolo sono molto semplici in quanto la sua composizione è limitata ad un'asse di appoggio e ad una gabbia di chiusura che viene sollevata per consentire l'inserimento della sella e abbassata su di essa impedendone la fuoriuscita, bloccando il tutto con un lucchetto.

Il poggiasella è costituito da un asse metallico di sezione angolare.

Una estremità dell'asse è chiusa da un triangolino metallico con foro centrale. L'altra estremità libera sarà saldata perpendicolarmente nell'area centrale di una piastra, di dimensioni adeguate, munita di fori che ne permetteranno il fissaggio mediante "stop" (o perni saldati) a pareti, muri o altro (figure 1 e 2).

La gabbia antifurto di protezione è realizzata con un tondino. Ha forma esagonale - simmetrica nel senso longitudinale (figura 3).

La gabbia antifurto di protezione si innesta per mezzo del lato A (aperto) composto da E ed E1 (rif. figura 3) ad una piattina metallica a forma di "U" provvista di un foro su ogni lato piccolo (figura 4).

Si inserisce una rondella nei lati E ed E1 prima di inserirli nei fori della piattina (figura 5).

Dopo l'innesto i lati E ed E1 si faranno combaciare e unire mediante saldatura. Successivamente, dopo aver posizionato centralmente la piattina ad "U" sul lato A della gabbia si accosteranno le rondelle ai fori e ivi si salderanno (esternamente) sul lato A della gabbia (figura 6).

[Handwritten signatures]

Le rondelle così saldate terranno la gabbia in posizione centrale rispetto alla piattina ad "U" e ne impediranno lo scorrimento nei fori, lasciandola libera di ruotare.

Una piattina centinata a ponte (figura 7) unirà i due lati più lunghi della gabbia unendosi ad essi mediante saldatura, in posizione leggermente inclinata, poco distante dal punto di maggiore ampiezza, verso il lato D (figura 8).

Il lato D sarà provvisto, in posizione centrale e verticale, in senso longitudinale, di una piattina metallica munita di foro centrale di forma e dimensioni adeguate a coprire il triangolino con foro che chiude l'estremità dell'asse poggiassetta (figura 9).

La gabbia ultimata come in figura 10 sarà assemblata con il poggiassetta (figura 2). L'asse poggiassetta in questo caso deve passare nello spazio interno della gabbia compreso tra la piattina centinata a ponte e lo snodo (costituito dalla piattina ad "U" e il lato A della gabbia) (figura 11).

In questo modo lo snodo sarà accostato alla piastra del poggiassetta e saldato tramite la piattina ad "U" in posizione centrata nell'area sottostante l'innesto con l'asse poggiassetta.

L'oggetto così terminato potrà essere fissato adeguatamente per mezzo di stop o altro ad una parete, muro, ecc. (figura 12).

In questo modo la gabbia potrà essere sollevata unicamente verso l'alto permettendo l'inserimento della sella. Il movimento di chiusura invece (a protezione della sella) si arresta quando il lato D della gabbia incontra l'estremità dell'asse poggiassetta, consentendo così al foro presente nel triangolino che chiude l'estremità (dell'asse poggiassetta) di coincidere con quello presente nella piattina del lato D della gabbia (rif. figura 9), permettendo l'utilizzo di un lucchetto che impedirà così l'apertura della gabbia agendo da antifurto.

La sequenza delle operazioni di apertura e inserimento della sella e chiusura della gabbia è illustrata con visione laterale nelle figure 13-14-15.

Tutte le parti dell'oggetto descritto sono metalliche e unite mediante saldatura. Il metallo può essere ferro, alluminio e simili.

B
L.O.

La finitura finale può essere: verniciatura o plasticatura di vari colori, zincatura o altra finitura adatta al metallo utilizzato.

Le dimensioni, la sezione, lo spessore delle singole parti, la forma e la tecnica di esecuzione potranno variare senza pertanto uscire dall'ambito del trovato e quindi dal dominio della presente privativa industriale.

Si allegano disegni (figure dal numero 1 al numero 15 compreso).

RIVENDICAZIONI

1. Poggiasella da equitazione in cui la superficie di appoggio per la sella è costituita da una barra triangolare di metallo.
2. Poggiasella da equitazione in cui la barra triangolare di metallo che funge da base di appoggio per la sella è unita mediante saldatura perpendicolarmente ad un supporto anch'esso di metallo strutturato in modo da poter essere affisso ad una parete.
3. Poggiasella da equitazione in cui la barra triangolare di metallo che funge da base di appoggio per la sella è sormontata da un gabbietto di metallo dotato di fascetta di metallo centrale di bloccaggio della predetta sella, anch'esso unito mediante saldatura al supporto a parete.
4. Poggiasella da equitazione in cui il gabbietto di metallo, mobile, si fissa alla barra triangolare di appoggio mediante placca triangolare di metallo terminale; dotata di fori per la chiusura mediante lucchetto.
5. Struttura e forma della gabbia metallica, completa di snodo, rondelle, fascetta centinata e piattina con foro.
6. Tecnica dello snodo che permette la rotazione della gabbia verso l'alto e ritorno.



La finitura finale può essere: verniciatura o plasticatura di vari colori, zincatura o altra finitura adatta al metallo utilizzato.

Le dimensioni, la sezione, lo spessore delle singole parti, la forma e la tecnica di esecuzione potranno variare senza pertanto uscire dall'ambito del trovato e quindi dal dominio della presente privativa industriale.

Si allegano disegni (figure dal numero 1 al numero 15 compreso).

RIVENDICAZIONI

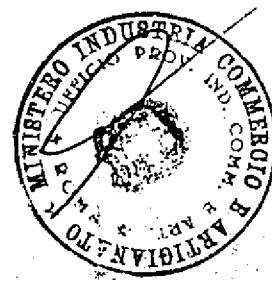
1. Poggiasella da equitazione in cui la superficie di appoggio per la sella è costituita da una barra triangolare di metallo.
2. Poggiasella da equitazione in cui la barra triangolare di metallo che funge da base di appoggio per la sella è unita mediante saldatura perpendicolarmente ad un supporto anch'esso di metallo strutturato in modo da poter essere affisso ad una parete.
3. Poggiasella da equitazione in cui la barra triangolare di metallo che funge da base di appoggio per la sella è sormontata da un gabbietto di metallo dotato di fascetta di metallo centrale di bloccaggio della predetta sella, anch'esso unito mediante saldatura al supporto a parete.
4. Poggiasella da equitazione in cui il gabbietto di metallo, mobile, si fissa alla barra triangolare di appoggio mediante placca triangolare di metallo terminale; dotata di fori per la chiusura mediante lucchetto.
5. Struttura e forma della gabbia metallica, completa di snodo, rondelle, fascetta centinata e piattina con foro.
6. Tecnica dello snodo che permette la rotazione della gabbia verso l'alto e ritorno.



7. Utilizzo di rondelle o simili per bloccare il movimento della gabbia nello snodo - sul piano orizzontale.
8. Utilizzo di un sistema di bloccaggio per la gabbia nella posizione aperta.
9. La lavorazione finale può essere:
 - verniciatura o plasticatura di qualsiasi colore;
 - zincatura o altre finiture permesse dal metallo usato.
10. Utilizzo di più gabbie su un supporto scatolato con più assi poggiaselletta - utilizzando gabbia senza snodo - ottenendo la rotazione della gabbia inserendo i lati E1 ed E (riferimento figure 2 e 3) direttamente in fori praticati sui lati dello scatolato - e posteriormente uniti e saldati tra di loro - attraverso una luce praticata precedentemente sulla faccia posteriore dello scatolato.

Roma, 23 giugno 1997

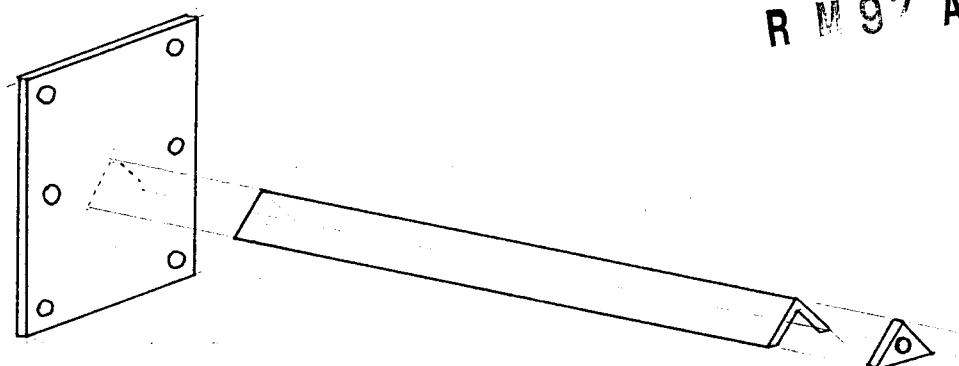
SA.RO. S.a.s. Giulio & Roberto
VISCONTI LUCIANO Luciano Visconti



L.P.
L.V.

DISEGNI ALLEGATI

FIGURA 1



R M 97 A 0381

FIGURA 2

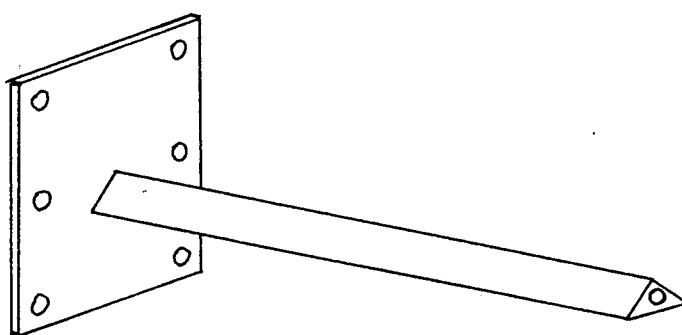
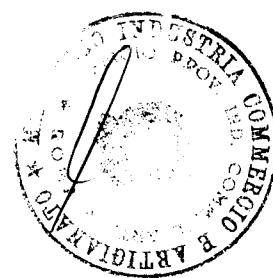
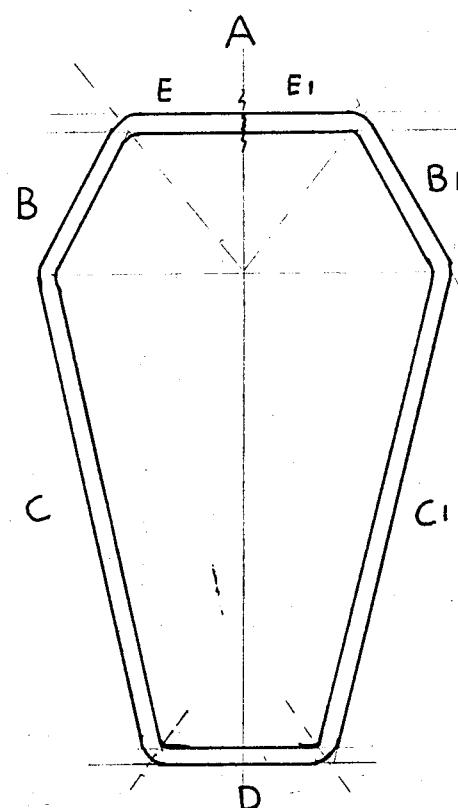
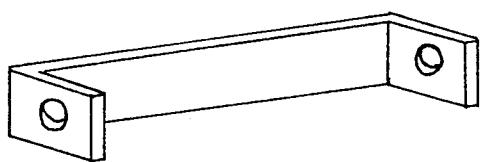


FIGURA 3



DISEGNI ALLEGATI

FIGURA 4



R M 97 A 0381

FIGURA 5

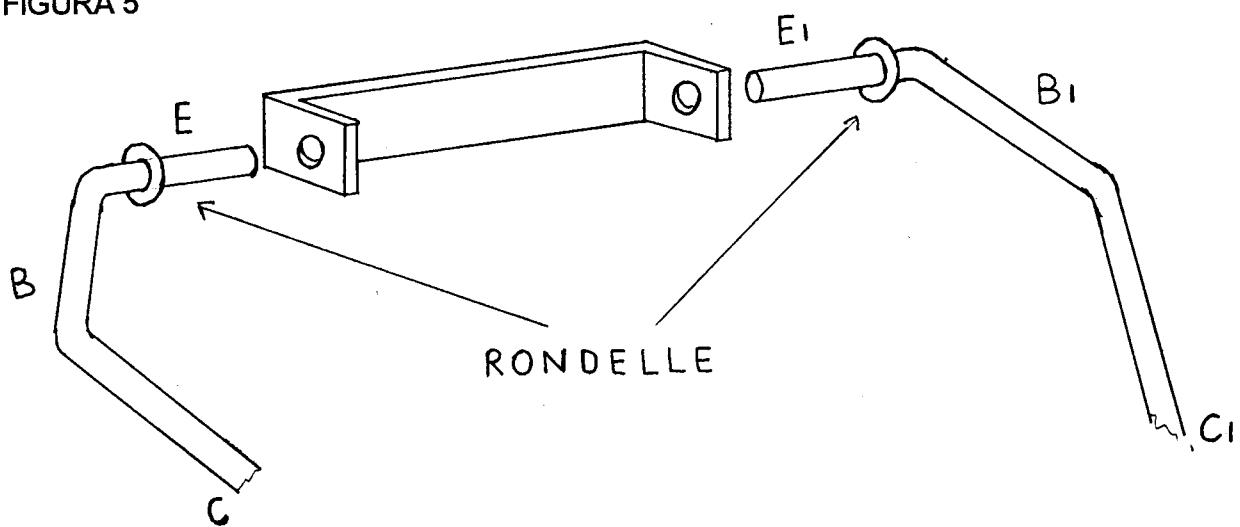
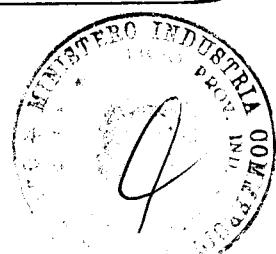
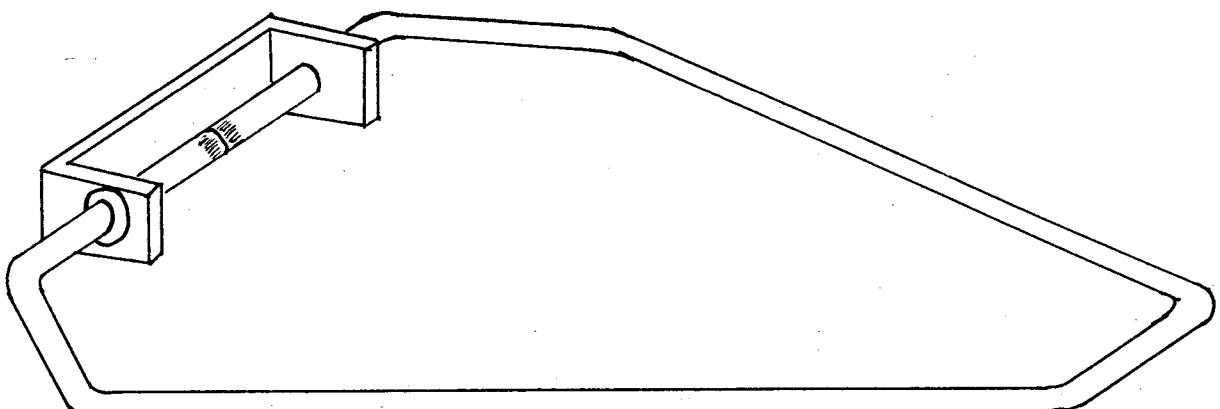


FIGURA 6



L. V.

R

DISEGNI ALLEGATI

R M 97 A 0381

FIGURA 7

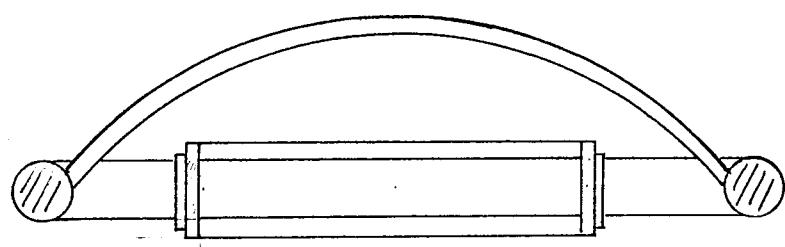


FIGURA 8

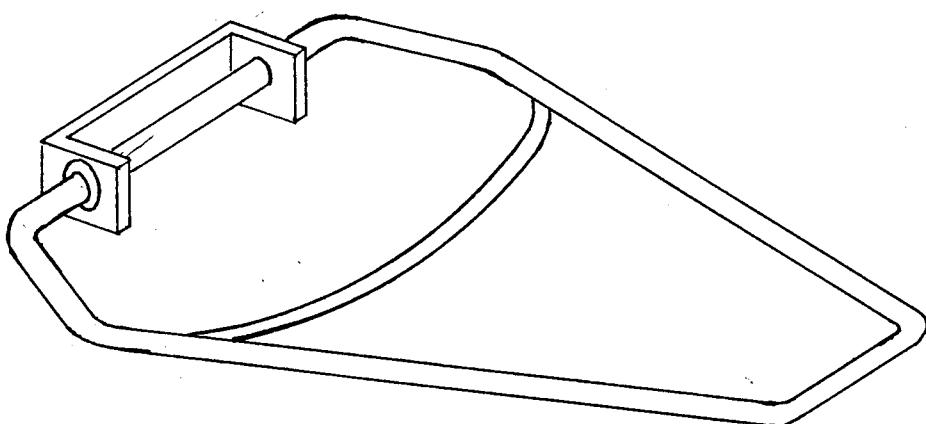
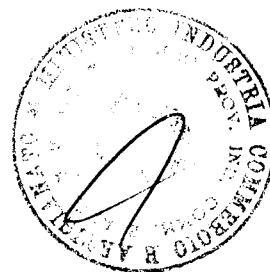
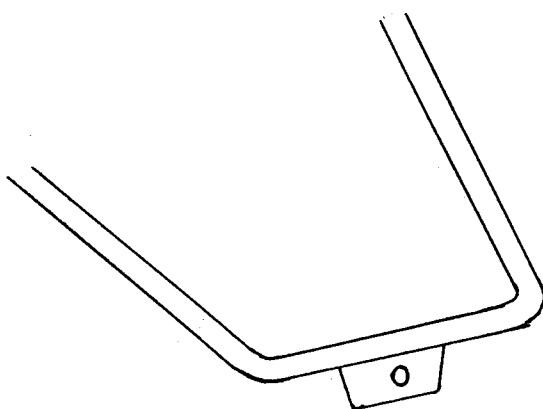


FIGURA 9



Le V.

R

DISEGNI ALLEGATI

FIGURA 10

R M 97 A 0381

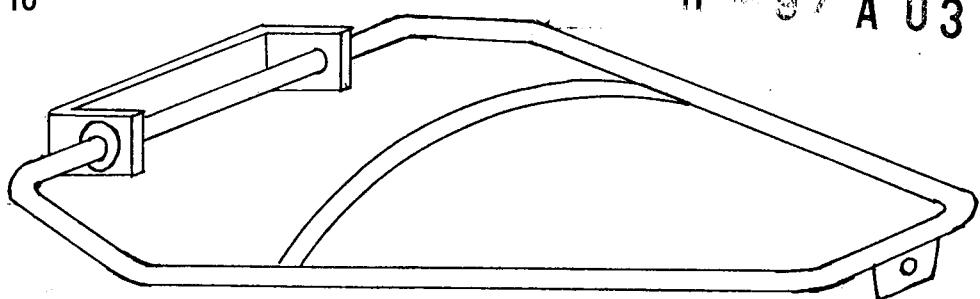


FIGURA 11

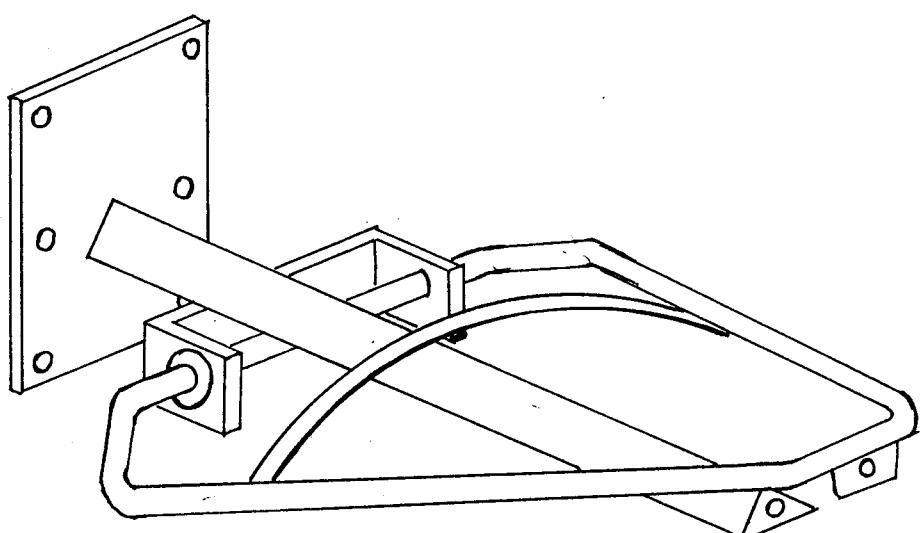
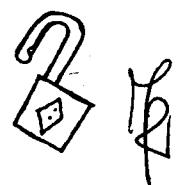
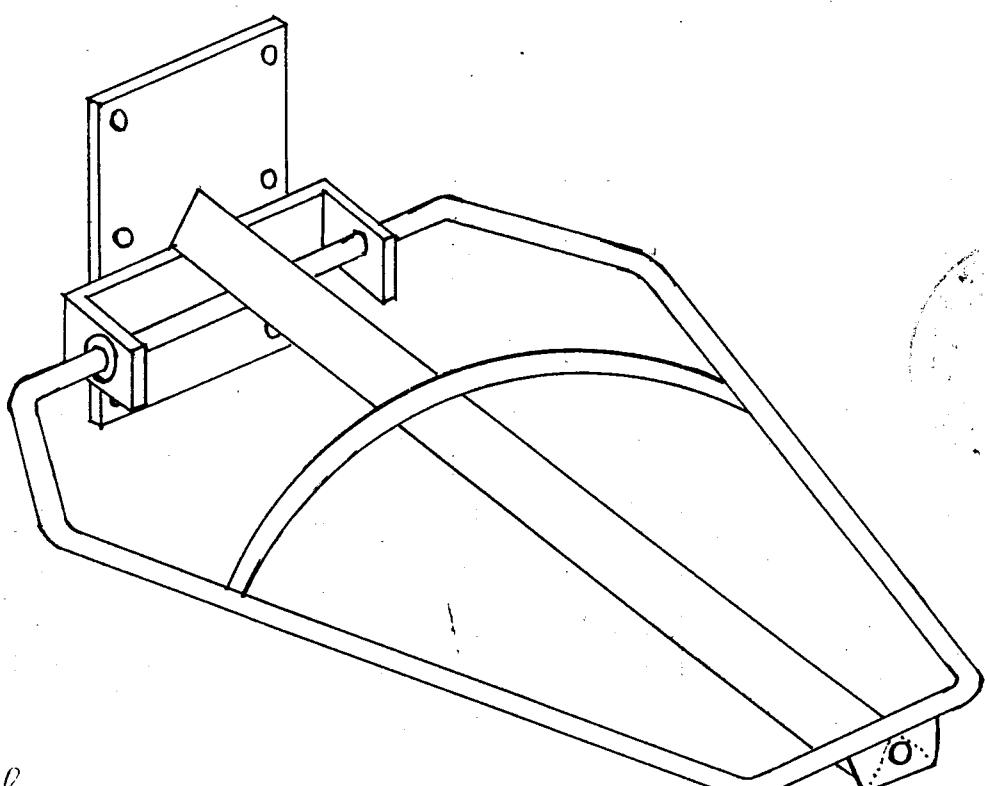
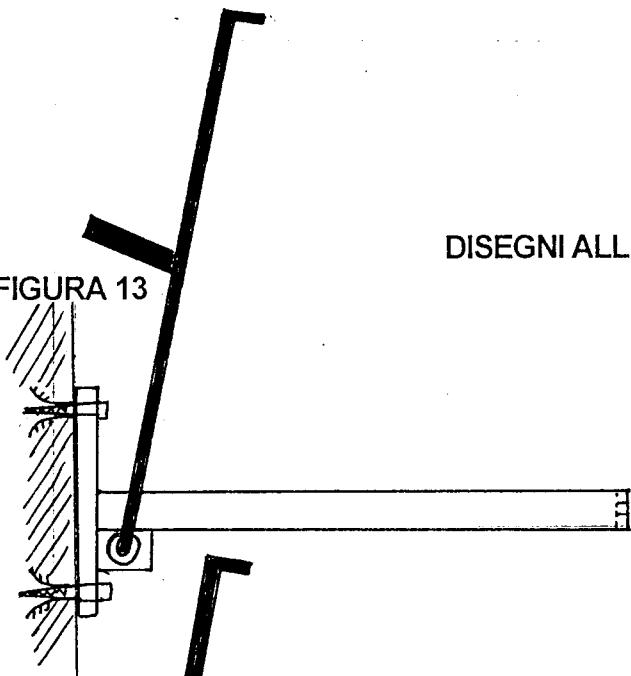


FIGURA 12



DISEGNI ALLEGATI

FIGURA 13



R M 97 A 0381

FIGURA 14

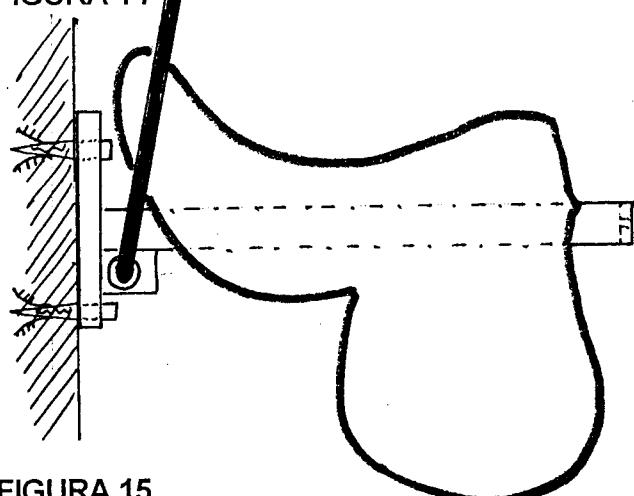
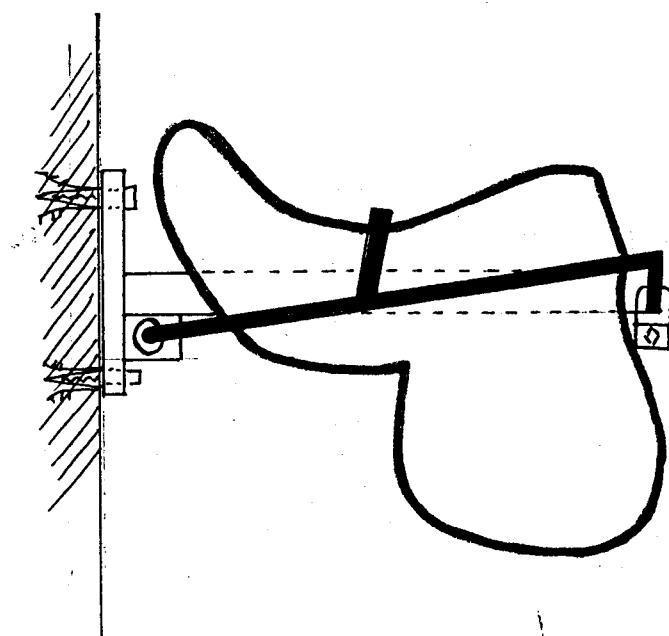


FIGURA 15



L.N.

R.